

CONSULTA DEGLI STUDENTI
Verbale n. 1/24 del 19 gennaio 2024

Il giorno venerdì 19 gennaio 2024 alle ore 15:00, convocata con nota dell'11 gennaio 2024, si è riunita la Consulta degli Studenti in modalità mista nella Sala Altiero Spinelli presso l'Università degli Studi della Tuscia.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Allargamento della rappresentanza negli organi eletti dalla Consulta.
3. Tesi di laurea in lingua straniera.
4. Assegnazione CFU e gratuità per stagione concertistica.
5. Utilizzo di neutro e femminile nella pergamena di laurea.
6. Posticipo dell'orario di chiusura della biblioteca di Riello.
7. Pannelli informativi per segnalare esami ed eventi nelle aule.
8. Modifica tempistiche per nomina tutor DSA.
9. Interrogazione all'Ateneo riguardo provvedimenti per l'innalzamento dei costi di accesso al SSN per studenti internazionali.
10. Corso erasmus inglese in uscita.
11. Varie ed eventuali.
 (condanna dei fatti del 7 gennaio da parte dell'Ateneo)

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

	Componente	Organo di rappresentanza	Presente	Assente giustificato	Assente
1	Gianluca MANCINELLI	DAFNE	X		
2	Giulia GAVARRO	DAFNE	X		
3	Agnese CROCCHIANTI	DEB	X		
4	Marianna FIORE	DEB	X		
5	Erica BERNABUCCI	DEIM	X		
6	Martina PALOMBO	DEIM	X		
7	-----	DIBAF			
8	Aamir ABBAS	DIBAF	X		
9	Gabriele IAVARONE	DISTU		X	
10	Emanuele PERLORCA	DISTU	X		
11	Alexandra Adina IANCU	DISUCOM	X		
12	Isabella Nicole OLIMPIERI	DISUCOM	X		
13	Miriana PERLORCA	DOTTORANDI	X		
14	Cristian DELLE PIAGGE	SENATO ACCADEMICO	X		
15	Giulia PICIOLLO PARENTI	SENATO ACCADEMICO	X		
16	Lucia FERRANTE	SENATO ACCADEMICO	X		
17	Marta DE ALEXANDRIS	CdA	X		

La presidente, Dott.ssa Agnese Crocchianti, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15.09. Svolge la funzione di segretario la Dott. Marta De Alexandris.

1. Comunicazioni della Presidente.

La Presidente della Consulta degli Studenti ricorda l'articolo 18 dello Statuto di Ateneo il quale sancisce i doveri della Consulta, volti ad azioni benefiche verso il percorso di studi ed il livello di benessere della comunità studentesca dell'UNITUS. Da ora in poi gli argomenti saranno direttamente collegati alle necessità degli studenti e delle studentesse.

2. Allargamento della rappresentanza negli organi eletti dalla Consulta.

La Presidente annuncia la mozione concernente l'aumento della componente studentesca all'interno degli organi nominati dalla Consulta. Nello specifico si discute l'ampliamento fino a 2 rappresentanti della comunità studentesca in tutti gli organi eletti dalla Consulta, uniformando tutti i suddetti. Prende la parola Delle Piagge riportando la mozione proposta nella scorsa Consulta precisando di aver presentato con la lista Università dello Studente due mozioni volte a modificare rispettivamente il R.G.A. e di emanare un D.R. con lo scopo di prevedere 2 rappresentanti per: Presidio di Qualità e Centro Bibliotecario di Ateneo; uniformandosi, di fatto, agli organi G.E.P e R.U.S.S. Precisa inoltre che questo processo risulta impossibile per l'Inclusione in quanto presenta già due rappresentanti degli studenti, uno votato dalla Consulta degli Studenti e uno nominato dal consiglio dell'organo in questione.

Ferrante prende parola dicendo che lei e la lista Percorso si trovano d'accordo, aggiungendo che si potrebbe collaborare con l'amministrazione per permettere la nomina di due rappresentanti eletti anche all'inclusione. Aggiunge che la mozione presa in considerazione per questa proposta prevede la nomina di due rappresentanti degli studenti nel Consiglio dell'Inclusione, aggiungendo che comunque l'amministrazione deve lavorare in ciò come meglio crede, permettendo la giusta rappresentanza e costruire una sintesi adeguata con l'amministrazione.

Delle Piagge sottolinea quanto le due liste siano in accordo sul punto.

3. Tesi di laurea in lingua straniera.

La Presidente fa presente che la seguente mozione, presentata da Università dello Studente, era già stata discussa anche nella Consulta precedente.

Ferrante fa presente la necessità per tutte le studentesse e gli studenti dell'UNITUS di fare chiarezza sull'argomento, riportando la norma che prevede che la Consulta abbia questo tipo di giurisdizione.

Si riporta quanto richiesto rimandando all'articolo 18 dello Statuto di Ateneo, articolo che sancisce i ruoli della Consulta degli Studenti.

La Consulta degli Studenti approva all'unanimità la mozione permettendo di conseguire la stesura del progetto di laurea in lingua straniera secondo le modalità e le possibilità del relatore, del Dipartimento e del Consiglio di Corso di Studi.

4. Assegnazione CFU e gratuità per stagione concertistica.

La Presidente introduce la mozione presentata dalla lista PerCorso.

Livio Ferrante espone la stagione concertistica sottolineandone l'importanza e la poca affluenza. Viene richiesta la gratuità dei concerti, la quale incentiverebbe la partecipazione; si richiede, inoltre, il riconoscimento di 2 CFU, facendo presente l'importanza della musica nel settore culturale.

De Alexandris prende parola sull'argomento e si trova d'accordo per quanto concerne la gratuità dell'evento, tuttavia fa presente la sua titubanza per quanto riguarda l'assegnazione di 2CFU, nonostante

sia presente un insegnamento di storia della musica al DISUCOM dice di essere d'accordo sulla gratuità ma per i CFU è titubante in quanto ci sia un corso della musica al DISUCOM trova questa assegnazione inadeguata.

Delle Piagge si trova d'accordo con quanto detto dal De Alexandris, riportando i parametri dei singoli dipartimenti che potrebbero essere difformi rispetto all'assegnazione dei suddetti crediti.

Crocchianti dice che l'ateneo potrebbe incentivare la pubblicità della stagione concertistica per intensificare affluenza.

Ferrante dice che in passato cfu venivano dati per cose più o meno inerenti ai dipartimenti, aggiungendo che non è scontato cosa l'amministrazione accetti per valenza CFU. L'amministrazione potrebbe rilasciare un certificato delle ore a cui si è partecipati alla stagione concertistica, magari nominando un referente, e lasciare al referente di dipartimento la discrezionalità di accettare o meno le ore di concerto come CFU. Si afferma che la Consulta ha la possibilità di fare ciò.

Delle piagge dice che in questo momento alcuni corsi stanno prevedendo dei percorsi appositi per ricevere i CFU in una "soluzione unica", cosa che si troverebbe in contrasto con l'assegnazione di CFU per la stagione concertistica dato che ci sono già dei veri e propri cicli di seminari per dare crediti. La cosa potrebbe andare anche a creare disguidi tra gli studenti. Inoltre, si fa presente che andrebbe regolamentato in base al numero di ore per le quali corrispondono i CFU.

Ferrante afferma che il conteggio delle ore supera l'ambiguità perché si possono scegliere altre attività. Si potrebbe agire sulle ore e sugli accorgimenti delle persone, eventuali referenti del progetto; per la sua opinione questa come una possibilità più libera, responsabilità e libertà dello studente e della studentessa; afferma di revisionare man mano l'eventuale attuazione della cosa, ricorda che questa modalità è stata adottata anche in passato e a suo parere è opportuno lasciare libertà. Afferma di riformulare la mozione considerando le ore e i referenti decideranno se segnalarla o meno.

De Alexandris dice di prestare molta attenzione alla questione in quanto un non riconoscimento dei CFU, deciso dal Dipartimento o dal Corso di Studio, creerebbe una disparità interna alla comunità studentesca. Suggerisce di interfacciarsi con i singoli Dipartimenti.

La Presidente invita a riformulare la mozione tenendo in considerazione tutte le variabili e le necessità tipiche dei singoli Dipartimenti.

Ferrante si trova in accordo con quanto detto in precedenza, avanza anche delle considerazioni, nonché possibili risoluzioni, della questione proponendo di utilizzare quanto in oggetto come occasione di tirocinio. Afferma, inoltre, che per riscrivere la mozione si interfaccerà con i Dipartimenti ascoltandone le esigenze. La discussione è rimandata alla prossima Consulta, sotto presentazione di una nuova mozione che sia più chiara e non crei disparità.

5. Utilizzo di neutro e femminile nella pergamena di laurea.

La Presidente della Consulta espone la mozione presentata dalla lista PerCorso.

Alessandra Naspi presenta la mozione sottolineando l'impegno dell'Ateneo sull'azzeramento delle disuguaglianze, impegnandosi nella creazione di un ambiente inclusivo e rispettoso. Porta a conoscenza della Consulta delle linee guida del MIUR che prevedono degli interventi mirati sul tema, infine loda l'impegno del C.U.G.; con queste premesse la lista PerCorso richiede di introdurre la possibilità di utilizzare il genere femminile e il genere neutro, oltre quello maschile già presente, nel diploma cartaceo di conseguimento del titolo.

Crocchianti afferma che la lista Università dello Studente si trova d'accordo sull'approvazione della mozione in oggetto, tuttavia, previa consultazione del Regolamento della Carriera ALIAS presente nel nostro Ateneo, sostiene l'impossibilità di utilizzare il genere neutro e chiede, quindi, di approvare la mozione con riserva per quanto concerne il neutro.

De Alexandris approfondisce quanto detto prima in quanto nelle documentazioni ufficiali rilasciate da un ente istituzionale il genere deve coincidere con il sesso anagrafico.

Ferrante dice che, come Consulta, possiamo fare una dichiarazione dove diciamo di essere propensi all'attuazione di questa cosa; sottolinea come l'attestato non abbia valenza giuridica e sarebbe solo a livello simbolico e personale, per permettere di avere una maggiore inclusione di questo tipo nei diplomi di laurea.

Delle Piagge afferma quabto il nostro Ateneo sia sensibile a tematiche simili, porta all'attenzione della Consulta, però, la possibilità che questo possa creare delle discriminazioni ad hoc per le persone non-binarie. Afferma che l'utilizzo di una nota della Consulta non prevede necessariamente l'attuazione della cosa, impedita dai regolamenti, portando, infine, una doppia discriminazione ed illusione: la prima quella di non vedere riconosciuta la propria identità sotto questo senso e la seconda è quella di aver ricevuto l'illusione di poter fare quanto proposto. Propone di richiedere una modifica del Regolamento così da approvare la suddetta cosa che, perseguendo altre vie, rimarrebbe soltanto una mera speculazione. Inoltre afferma di trovarsi d'accordo con il femminile e riporta la problematica inerente il neutro: non essendo regolamentato dalla nostra lingua questo creerebbe delle problematiche non ignorabili.

Ferrante ritiene necessaria una dichiarazione della Consulta con il fine di avere un unico punto di vista volto a sensibilizzare l'istituzione sul tema, affermando all'unanimità di essere propensa all'identità dei singoli.

Delle Piagge afferma che la sua posizione è dovuta al pragmatismo della sua persona non incline a mere dichiarazioni ma più indirizzato verso delle soluzioni tangibili che non siano solo dichiarazioni di vanto ma vere opportunità volte al benessere degli studenti. Fa inoltre presente la necessità di concordarsi su un tipo di linguaggio neutro da proporre all'Ateneo, che sia esso schwa o asterisco, per creare una concordanza tra tutta l'amministrazione dell'UNITUS.

La Consulta approva la mozione in oggetto con riserva per quanto riguarda il neutro per le motivazioni di cui sopra.

6. Posticipo dell'orario di chiusura della biblioteca di Riello.

La Presidente espone la mozione presentata dalla lista PerCorso.

Francesco Polo porta la Consulta a conoscenza di quella che è la situazione di Riello. Viste le problematiche, dice, concernenti il trovare luoghi nei quali studiare nella sede di Riello (ponendo particolare attenzione alla chiusura della biblioteca di Riello in un orario utile per studiare e l'affollamento delle aule studio che genera confusione e difficoltà nel concentrarsi nello studio e che lo spostamento fino alla sede di Santa Maria in Gradi risulta difficoltoso per la comunità studentesca) richiede di prorogare la chiusura della biblioteca della sede di Riello alle ore 19 permettendo così alla comunità studentesca di avere degli spazi adeguati in cui studiare nel proprio dipartimento, sottolineando la funzione di socializzazione che svolge la biblioteca nel periodo post-pandemico durante il quale si incrementano problematiche come l'isolamento sociale.

La Consulta approva all'unanimità la proposta avanzata, spostando l'orario di chiusura della biblioteca nella sede di Riello dalle ore 17 alle ore 19.

7. Pannelli informativi per segnalare esami ed eventi nelle aule.

La Presidente espone la mozione presentata dalla lista PerCorso.

Ferrante porta la Consulta a conoscenza del fatto che in vari Dipartimenti sono state avanzate delle proposte inerenti il miglioramento e l'implementazione di bacheche per la promozione di eventi portando a sostegno alla proposta il fatto che ovviamente tutte le studentesse e gli studenti sono soliti consultare le bacheche le quali potrebbero essere utili anche a fini didattici. La proposta implementerebbe anche dei monitor ma la lista si rende conto che questa risulta essere un'azione troppo costosa attualmente per il nostro Ateneo.

La Consulta approva l'implementazione di nuove bacheche e la manutenzione di quelle già esistenti con riserva sui monitor.

8. Modifica tempistiche per nomina tutor DSA.

La Presidente espone la mozione avanzata dalla lista PerCorso.

Filippo Antinori porta la sua esperienza inerente il tutoraggio DSA. La pubblicazione tutor alla pari è scaduta a novembre con fine a dicembre che non permette la copertura nella sessione anticipata estiva per i dsa. Vuole garantire la pubblicazione di un bando a settembre/ottobre e gennaio/febbraio inserire su GOMP al momento della dichiarazione dsa di essere informato su questo servizio chiedendo una maggiore comunicazione per amplificare la partecipazione. Marta si trova d'accordo ma dice all'ateneo di trovare un modo per stimolare gli studenti e le studentesse a partecipare al bando, oltre a far girare la notizia. Molti studenti hanno segnalato di non partecipare per paura di casi particolari e l'Ateneo deve muoversi su questo fronte. Miriana Perlorca è d'accordo con Marta e vuole estendere la partecipazione dei bandi di tutoraggio a tutti i corsi di laurea; quindi, chiede di estendere queste modalità di partecipazione a tutti i bandi di tutoraggio. Marta propone la supervisione di esperti e Miriana Perlorca concorda. La Consulta si trova d'accordo all'unanimità.

PAUSA: INIZIO ORE 16.00 FINE ORE 16.12

9. Interrogazione all'Ateneo riguardo provvedimenti per l'innalzamento dei costi di accesso al SSN per studenti internazionali.

La Presidente illustra la mozione al consiglio presentata dalla lista PerCorso.

Prende la parola Amir Abbas, svolge la funzione di mediatrice linguistica Stella Carboni. Fa presente alla Consulta il fatto che la tassa del servizio sanitario per gli studenti e le studentesse internazionali è aumentata, nello specifico l'aumento va dai €500 precedentemente previsti a €700. Alla comunità studentesca internazionale è stato comunicato di "stare tranquilli per l'Anno Accademico corrente", ma si richiedono delucidazioni per quanto riguarda il prossimo Anno Accademico; sottolinea, inoltre, che le borse di studio destinate a loro non copriranno i costi di questi aumenti; si richiede un riscontro da parte dell'Università sull'argomento per capire come vorranno agire.

De Alexandris si trova d'accordo riconoscendo la difficoltà delle studentesse e degli studenti internazionali intorno a questo problema; afferma che come Consulta possiamo richiedere un innalzamento delle borse di studio destinate alla comunità studentesca internazionale per ovviare a questa problematica, richiedendo, nello specifico, di ricoprire anche tale aumento.

Delle Piagge teme che la questione possa finire nel dimenticatoio perché è una materia regolamentata a livello nazionale o regionale, cosa su cui l'università non legifera e la richiesta di una mera interrogazione possa far concludere la questione senza una risoluzione. In accordo con quanto detto da De Alexandris preme su una soluzione concreta e definitiva, che porti un vero riscontro alla questione nella maniera più celere possibile evitando delle domande che ritiene inutili per la risoluzione della questione.

Ferrante dice che l'ufficio internazionale provvede con una borsa propria per gli studenti extra ue, finanziati con soldi dell'università dove sono compresi anche i soldi per pagare il S.S.N. Inoltre si trova in accordo sull'innalzamento delle borse, ma suggerisce di chiedere all'Ateneo un investimento più mirato; dice che l'Università non è contenta dell'intervento fatto dal Governo, visto l'impegno con il quale si dedica alla questione. Afferma, inoltre, di trovarsi in accordo con De Alexandris e suggerisce un tavolo di lavoro istituito ad hoc per risolvere la questione; si trova d'accordo anche sul coinvolgimento degli uffici competenti.

Delle Piagge dice di presentare un lavoro che parta direttamente dalla Consulta coinvolgendo gli uffici internazionali, affermando nuovamente che un'inchiesta manderebbe la questione nel dimenticatoio. Richiede alla Presidente di pensare di invitare già dalla prossima riunione della Consulta gli uffici competenti per lavorare al problema entro ottobre.

Ferrante porta alla conoscenza della Consulta il fatto di avere un tavolo di lavoro fisso che si riunisce regolarmente. Chiede che nel tavolo di lavoro sulla questione siano presenti vari membri della Consulta e Delle Piagge si trova in accordo. Aggiunge che sta preparando una relazione destinata all'ente LazioDisco

dove includerà tale problematica; assicura di tenere aggiornata la Consulta man mano che la situazione evolve.

Crocchianti propone di sentire in modalità celeri gli uffici così da velocizzare la creazione del tavolo.

10. Corso erasmus inglese in uscita.

La Presidente espone la mozione presentata dalla lista PerCorso.

Emanuele Perlorca prende parola e riporta la problematica riscontrata dalle studentesse e dagli studenti che effettuano l'Erasmus inerente la scarsa preparazione linguistica. Richiede di comunicare con il C.L.A. per pubblicizzare l'avvio di corsi di lingua straniera aperti a tutti tramite canali istituzionali. Si richiede al C.L.A. di avviare i suddetti corsi soltanto una volta uscite le graduatorie che assegnano le destinazioni, così da avere la certezza di poter seguire corsi specifici per la lingua del paese di destinazione. Si specifica che la certificazione richiesta non coincide con, ad esempio, il PET, ma sono fini alle richieste dell'Università ospitante.

11. Varie ed eventuali.

a. Interventi strutturali degli spazi comuni DAFNE e DIBAF

Giulia Gavarro porta all'attenzione della Consulta degli interventi strutturali necessari nei Dipartimenti DAFNE e DIBAF, intorno a strumenti fini allo studio (come sedie, tavoli e simili); ma anche concernenti sanitari ed in generale le infrastrutture. Richiede di comunicare con i rappresentanti del Dipartimento affinché riescano a segnalare tali problematiche.

Crocchianti riconosce le problematiche evidenziate e sottolinea come anche il Dipartimento DEB necessiti di tali interventi; propone di parlarne a livello dipartimentali così da avviare la riqualificazione delle zone danneggiate.

La Consulta si trova d'accordo e pronta ad adoperarsi per le richieste

b. Badge Universitario

Miriana Perlorca porta all'attenzione della Consulta una problematica inerente il rilascio del tesserino universitario per le studentesse e gli studenti dottorandi. Nello specifico la richiesta viene avanzata in quanto la mancanza del badge crea dei disagi inerente gli ingressi nei centri culturali per i quali è prevista una scontistica o la gratuità del servizio per i componenti della comunità studentesca; nello specifico quello che si evidenzia è la mancanza di una modalità chiara che attesti la partecipazione ad un dottorato.

Perlorca precisa che la richiesta dei badge può essere fatta dalla comunità studentesca tramite il portale GOMP. Propone di proporre la creazione dei badge in base alle richieste presentate dalle studentesse e dagli studenti. Inoltre riporta anche il disagio che degli enti, nonostante le dichiarazioni stampabili tramite il portale, non riconoscono il titolo di dottorando.

La Presidente permette ad Andrei Maicoci di intervenire in quanto ex rappresentante in Consiglio di Amministrazione il quale ha trattato svariate volte la questione durante i consigli; specifica che i badge venivano prodotti in numero limitato con l'intento dell'Ateneo di distribuirli e produrli in maniera settoriale; tuttavia l'Ateneo ha ritenuto necessario tagliare questa spesa per coprire altri costi derivanti da questioni universitarie.

Mancinelli prende parola ed afferma che questo servizio è utile sia per dottorandi che per la comunità studentesca (oltre ai dottorandi) è utile e necessario. Propone di far affrontare una minima parte del costo di produzione alla comunità studentesca (si parla di circa cinque euro).

Perlorca controbatte ritenendo che sia opportuno che tale spesa sia ricoperta dalle tasse universitarie che la comunità studentesca versa all'Ateneo.

Crocchianti propone delle finestre temporali entro le quali studenti e studentesse possono richiedere il badge con il fine di rendere la gestione più fluida.

Aabas propone di creare dei tesserini che siano online e richiedibili direttamente dai portali di Ateneo; così facendo si andrebbero ad eliminare i costi di produzione del badge.

c. Approvazione verbale Consulta del 13-12-2023.

Ferrante richiede l'approvazione del verbale della Consulta precedente.
La Consulta approva all'unanimità.

d. Progettualità con il Sindacato degli Inquilini

Ferrante mette al corrente la Consulta di un progetto in concomitanza con il sindacato dei coinquilini; questo è volto a riflettere ed agire sul diritto dell'abitare. Chiede se a titolo personale si vuole sostenere con una firma la proposta alla quale stanno lavorando. Inoltre, afferma di tenere aggiornata la Consulta sugli sviluppi successivi.

e. Condanna dei fatti del 7 gennaio da parte dell'Ateneo.

La Presidente mette al corrente la Consulta della mozione presentata dalla lista PerCorso.

Emanuele Murgia prende parola e precisa che il suo intervento non è volto a parlare di reati, ma alla sensibilizzazione riguardo l'antifascismo inerente i fatti di Acca Larentia avvenuti il 7 gennaio 2023. Afferma che attualmente si può vedere una vicinanza al fascismo e noi, in quanto studenti, dobbiamo discuterne. Chiede all'Ateneo di prendere atto di quanto accaduto e, in quanto ambiente di cultura e sensibilizzatore sull'argomento. Richiede, inoltre, al Senato Accademico di prendere posizione in merito e di appendere banner e simili che riportano frasi antifasciste o inerenti i nostri Padri Costituenti (e in generale chi ha lottato e lotta contro l'antifascismo); si chiede, in merito, l'istituzione di una commissione che si occupi di decidere quali frasi e personaggi utilizzare. Chiede alla comunità studentesca di ragionare e sensibilizzarsi sull'argomento, rendendo noto che alcuni studenti e studentesse non sono adeguatamente informati sull'argomento, ideale che ad oggi dovrebbe essere morto e sepolto. Si chiede di supportare le iniziative di organizzazioni di competenza come l'ANPI.

Crocchianti si trova d'accordo, a titolo personale, su quanto detto, esprime delle perplessità sulla discussione di questo argomento in questa sede in quanto l'operato della Consulta è fine all'esperienza universitaria della comunità studentesca. Per quanto concerne banner e simili afferma la possibilità che la nostra Università diventi un museo dell'antifascismo. Propone, in alternativa, di istituire una giornata ad hoc. Crocchianti prosegue ponendo un quesito alla Consulta: porta a conoscenza il fatto che, durante le ultime elezioni studentesche volte in UNITUS, la lista Università dello Studente ha subito un attacco che può essere ricondotto ad una matrice fascista. Si riferisce all'affissione, in maniera illegale con colla abrasiva anche fuori dagli spazi dell'Università, di locandine diffamatorie nei confronti della suddetta lista, nelle quali erano presenti anche volti di persone andando a ledere la loro immagine; afferma che si potrebbe partire da questo avvenimento per poter aprire una discussione sull'argomento chiedendo perché, in quella situazione, non è stato fatto un discorso di questo tipo che, di fatto, riguardava avvenimenti accaduti all'interno del nostro Ateneo. Su questa linea, afferma, si potrebbe lavorare anche in questo senso sulla regolamentazione delle elezioni studentesche; propone di muoversi sulla falsa riga dell'Università di Torino creando un'istituzione volta a controllare la matrice fascista. Su questa linea afferma che avremmo dovuto appendere dei banner con delle citazioni femministe per combattere la questione di genere, ma anche in quei casi tali osservazioni e proposte non sono state avanzate.

Delle Piagge si dichiara antifascista (a titolo personale) sostenendo che prima di esprimersi su questioni esterne, bisognerebbe focalizzarsi sul nostro Ateneo, partendo proprio da ciò che ha raccontato in precedenza Crocchianti; afferma che per scongiurare questa problematica è necessario partire da quello che ci circonda. Richiede perché in questa sede siano portate delle proposte sul tema quando i fatti accaduti non coinvolgono nessun membro che si rapporta con il nostro Ateneo e quando invece c'è necessità di prendere posizione veramente si rimane in silenzio.

Crocchianti ricorda il nostro ruolo di esempio nei confronti della comunità studentesca e che la storia delle locandine è stato un attacco con un forte valore e una forte azione che non emerge, però, quando si parla di antifascismo.

Murgia fa una postilla sul primo intervento affermando che serve un libro di storia per capire le azioni del fascismo e non è necessario parlare di istruzione e cultura. La questione dei banner, dice, era una ribellione da parte degli studenti. Si trova dispiaciuto per quanto accaduto a Università dello Studente. Afferma che la questione di Acca Larentia è un presupposto utile ad evidenziare il disgusto della comunità studentesca sul tema.

Crocchianti ribadisce la responsabilità del singolo ad acculturarsi in questo senso in un luogo che è centro di istruzione per adulti; l'affissione dei banner, sottolinea, sarebbe utile per una scuola superiore.

Iancu e Bernabucci escono alle ore 17.10.

Delle Piagge avanza una riflessione sul combattere tali situazioni partendo dal nostro piccolo ed una volta scongiurata la questione da noi procedere per una sensibilizzazione più ampia; visti i presupposti, afferma, che questa richiesta a suo parere sembra una mossa politica ribadendo la mancata condanna di quanto successo alla lista Università dello Studente raccontato in precedenza.

Murgia sottolinea che la mozione presentata dalla lista PerCorso e da lui è una proposta alla quale tiene particolarmente, vista la tendenza ad uno schieramento politico fascista che ha riscontrato in una città come Viterbo.

Perlorca esce alle ore 17.15.

Ferrante interviene affermando che il nostro Ateneo deve prendere posizione davanti ad eventi che vanno in contrasto con la Democrazia e la Costituzione. Ricorda che l'antifascismo ha permesso l'istituzione della Costituzione e che, in un momento così delicato, come sindacato studentesco, richiedono una presa di posizione da parte dell'Ateneo volta a garantire un'amministrazione trasparente e con la presenza di organi che riescano a coinvolgere la comunità studentesca; tutto questo convoglierebbe in un'idea dell'Università completamente diversa in merito. Continua affermando che la Consulta esprime pareri concernenti anche aspetti che riguardano la vita delle studentesse e degli studenti oltre all'istruzione. Sottolinea che l'Università è centro di ricerca, istruzione e che dovrebbe avere un ruolo centrale nel contesto del dibattito, imponendosi come figura cardine del sapere pubblico con il fine di promuovere ed applicare i valori costituzionali. Porta alla conoscenza della Consulta il fatto che l'Ateneo si è schierato più volte in situazioni che non lo riguardavano direttamente come le situazioni sociopolitiche-economiche di paesi come Afghanistan e Turchia; richiede di farlo anche su tematiche di questo tipo. Concorda sul prendere posizione su quanto successo ad Università dello Studente esortando la lista a far presente la questione. Riporta inoltre un presunto attacco avvenuto alla lista PerCorso durante le scorse elezioni, già denunciato all'Ateneo, per il quale non hanno richiesto alla Consulta di prendere posizione. Invita infine la lista Università dello Studente a denunciare la cosa all'Ateneo e di chiedere una presa di posizione. Aggiunge che non ci sono delle azioni escludenti e propone una sensibilizzazione mirata come una valorizzazione dei principi antifascisti, il 25 aprile, da parte di tutti i membri presenti in UNITUS.

Delle Piagge prende parola esprimendo massima solidarietà a quanto accaduto alla lista PerCorso. Aggiunge che non si è chiesto all'Ateneo una condanna dura in quanto l'atto è stato talmente infame che ha colpito anche enti e strutture fuori dai locali universitari e dai rapporti con il nostro Ateneo, colpendo la nostra Università in modo parziale (già segnalato all'epoca dei fatti). Aggiunge che la questione delle locandine non sarebbe uscita fuori in Consulta se non si fosse presentata una mozione di questo tipo con le premesse e le discussioni precedentemente riportate. Afferma di dubitare sulla nobiltà del gesto affermando, nuovamente, la strategia politica dietro tale mozione.

Murgia afferma che lo scopo di questa mozione non era quello di creare attrito. Rivendica la sua sensibilità sulla tematica e afferma che, una volta scritta da parte sua la mozione e richiesto dalla lista PerCorso di presentarla, voleva riportare all'attenzione della Consulta il fatto che, a parer suo, non dovremmo parlare di ideali ma di concretezza.

La Consulta si conclude alle ore 17.32

La segretaria
Marta De Alexandris

Marta De Alexandris

La Presidente
Agnese Crocchianti

Agnese Crocchianti